

PROCEDURA VALUTATIVA FINALIZZATA ALLA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE DI PRIMA FASCIA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI ITALIANISTICA, ROMANISTICA, ANTICHISSICA, ARTI E SPETTACOLO (DIRAAS) SETTORE CONCORSUALE 10/B1 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-ART/01 (ART. 24, COMMA 6, LEGGE N. 240/2010)

VERBALE DELLA SEDUTA

Il giorno 6 marzo 2018 alle ore 9.30 ha luogo la riunione della Commissione giudicatrice della procedura valutativa di cui al titolo. La stessa si svolge per via telematica, come consentito dall'art. 4, comma 4, del Regolamento di Ateneo in materia di chiamate di professori di prima fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, emanato con D.R. n. 1773 del 22.12.2014.

La Commissione, nominata con D.R. n. 698 del 22.02.2018, è composta dai seguenti professori ordinari:

Prof. Silvia MADDALO, inquadrato nel settore scientifico disciplinare L-ART/01, Università degli Studi della Tuscia;

Prof. Marco ROSSI, inquadrato nel settore scientifico disciplinare L-ART/01, Università Cattolica del Sacro Cuore;

Prof. Alessandro TOMEI, inquadrato nel settore scientifico disciplinare L-ART/01, Università "G. D'Annunzio", Chieti-Pescara

La Commissione risulta presente al completo e, pertanto, la seduta è valida.

Viene eletto Presidente il Prof. Alessandro TOMEI, svolge le funzioni di segretario il Prof. Marco ROSSI

Il Presidente ricorda gli adempimenti previsti dal bando e dal citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, nonché le seguenti fasi della procedura valutativa:

- predeterminazione dei criteri e dei parametri per la valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato precedentemente individuato, in conformità all'art. 5 del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate;
- valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato precedentemente individuato;
- formulazione di un giudizio in base al quale la Commissione si esprime in merito al proseguimento della procedura da parte del candidato medesimo.

Tutto ciò premesso, la Commissione predetermina i criteri e i parametri per la valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato individuato, in conformità all'art. 5 del più volte citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate.

Criteri e parametri per la valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato precedentemente individuato

Nella valutazione della produzione scientifica presentata dal candidato, la commissione si attiene ai seguenti criteri direttivi:

- a) congruenza con le tematiche del settore scientifico disciplinare o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti;
- b) apporto individuale nei lavori in collaborazione;

c) qualità della produzione, valutata all'interno del panorama internazionale della ricerca, sulla base dell'originalità, del rigore metodologico e del carattere innovativo; a tal fine potrà utilizzare, ove disponibile, la classificazione di merito delle pubblicazioni definita nell'ambito della valutazione della qualità della ricerca consolidata a livello internazionale; l'utilizzazione dovrà essere previamente deliberata rispetto alle operazioni di valutazione;

d) collocazione editoriale dei prodotti scientifici presso editori, collane o riviste di rilievo nazionale o internazionale che utilizzino procedure prestabilite e trasparenti di revisione tra pari.

Nella valutazione della produzione scientifica presentata dal candidato, la commissione si attiene inoltre ai seguenti parametri:

a) numero delle pubblicazioni presentate e loro distribuzione sotto il profilo temporale. A tal fine, va tenuto conto dei periodi di congedo per maternità e di altri periodi di congedo o aspettativa, previsti dalla legge vigenti e diversi da quelli per motivi di studio;

b) impatto delle pubblicazioni all'interno del settore scientifico disciplinare. A tal fine, va anche tenuto conto dell'età accademica. Nell'ambito dei settori nei quali si applicano gli indicatori bibliometrici, per la valutazione dell'impatto è consentito il riferimento ai seguenti indicatori, riferiti alla data del decreto di indizione della valutazione:

1. numero totale delle citazioni;
2. numero medio di citazioni per pubblicazione;
3. "impact factor" totale;
4. "impact factor" medio per pubblicazione;
5. combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

Nella valutazione dell'attività didattica, la commissione ha riguardo ai seguenti aspetti:

a) numero e caratteristiche dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;

b) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;

c) qualità e quantità dell'attività di tipo seminariale nonché di quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e di dottorato;

Potrà inoltre tenere in considerazione, ove disponibili, gli esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'Ateneo, dei moduli e corsi tenuti negli ultimi tre anni.

Nella valutazione dell'attività di ricerca scientifica, la commissione tiene in considerazione i seguenti aspetti:

a) responsabilità scientifica per progetti di ricerca nazionali e internazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari;

b) direzione di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio, cura editoriale di volumi;

c) partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio;

d) attribuzione di incarichi o di fellowship ufficiali presso atenei e istituti di ricerca esteri e internazionali, di alta qualificazione;

e) direzione di enti o istituti di ricerca nazionali, esteri e internazionali, di alta qualificazione;

f) partecipazione a congressi e convegni nazionali e internazionali in qualità di oratore invitato;

g) partecipazione ad accademie, società professionali o scientifiche aventi prestigio nel settore;

h) conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica;

i) risultati ottenuti nel trasferimento tecnologico in termini di partecipazione alla creazione di spin off, sviluppo, impiego di brevetti, nei settori concorsuali in cui è appropriato;

l) attività di consulenza presso istituzioni di alta cultura, università, accademie ed enti di ricerca, pubblici e privati di alta qualificazione a livello nazionale e internazionale;

m) documentata attività ed esperienza in campo clinico relativamente ai settori scientifico disciplinari nei quali sono richieste tali specifiche competenze;

n) organizzazione di congressi e convegni nazionali e internazionali in qualità di presidente del comitato organizzatore locale o membro del comitato scientifico;

o) attività accademico-istituzionali di responsabilità o di servizio.

La Commissione, inoltre, considerato quanto previsto dall'art. 4, comma 4, del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, stabilisce che il procedimento si concluderà entro il 6 marzo 2018.

I componenti della Commissione prendono quindi visione del nominativo del candidato individuato per la valutazione, prof. Clario DI FABIO e dichiarano che non sussistono situazioni di incompatibilità tra di loro o con il candidato medesimo, ai sensi degli artt. 51 e 52 del codice di procedura civile.

La Commissione passa quindi alla fase della valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato.

Ciascun Commissario, attenendosi ai criteri precedentemente stabiliti, prende in esame il curriculum e le pubblicazioni (formato pdf) presentate dal candidato e trasmesse dal Dipartimento interessato, nel rispetto di quanto previsto dal bando.

Dopo attenta analisi, la Commissione formula il giudizio collegiale di cui all'allegato "A" che fa parte integrante del presente verbale.

La Commissione, infine, sulla base di quanto sopra espresso, con deliberazione assunta all'unanimità dei componenti, esprime parere favorevole in merito al proseguimento della procedura da parte del prof. Clario DI FABIO, professore di seconda fascia in servizio presso l'Università degli Studi di Genova, in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, e trasmette il presente verbale al Settore Reclutamento professori.

La seduta è tolta alle ore 11.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

IL PRESIDENTE



Prof. Alessandro Tomei

ALL. A

Giudizio collegiale sulla produzione scientifica, sull'attività didattica e sull'attività di ricerca scientifica del prof. Clario DI FABIO:

La Commissione osserva preliminarmente che il candidato, prof Clario DI FABIO, è professore di seconda fascia presso il Dipartimento di Italianistica, Romanistica, Antichistica, Arti e Spettacolo (DIRAAS) ed è in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita per il settore concorsuale 10/B1.

Il prof. Di Fabio ha concentrato le proprie ricerche, pienamente congruenti con il SSD L-ART/01, sulla cultura figurativa genovese di età medievale, con importanti aperture al contesto europeo, sia occidentale sia orientale. Nel campo della scultura ha proposto interessanti novità sul monumento funebre di Margherita di Brabante di Giovanni Pisano, sulla cattedrale di Genova, sul monumento funebre di Luca Fieschi e la committenza del prelado, su Nicola Pisano, sui prodotti lignei, con interventi caratterizzati da ampio respiro critico e al tempo stesso profonda attenzione alla singolarità delle opere. Particolarmente significativi e da segnalare per il rigore metodologico sono gli studi sul mercato suntuario tra Genova, Lombardia, Francia, Borgogna e Inghilterra fra Tre e Quattrocento. Marco Romano, la statua di Enrico Scrovegni e le sculture di Giovanni Pisano nella cappella dell'Arena di Padova hanno costituito il tema di altri interessanti contributi, così come le ricerche sui cantieri francesi del primo Duecento. Anche la pittura è stato oggetto di interventi rigorosi, come nel caso degli affreschi di Manfredino da Pistoia nella chiesa del Carmine a Genova e di Barnaba da Modena. Tra i lavori più recenti, a concorde parere della Commissione, si distinguono per l'interesse del tema e la coerenza con il profilo scientifico del candidato alcuni studi sulla scultura di età gotica: quello dedicato a "I Musicisti di Reims" (2017), un ciclo statuaria conservato nel Musée Saint-Remi di Reims, di cui Di Fabio sottolinea in apertura la marginalizzazione dal dibattito storiografico; e relativi ancora alla scultura gotica due saggi del 2016 in cui il candidato pubblica nel primo ("Bollettino d'arte", 29) un'inedita scultura marmorea di eccezionale qualità, assegnandola a Nicola Pisano, mentre indaga nel secondo ("Ricche Minere", 5) una statua, già sulla facciata di Sant'Andrea a Pistoia oggi conservata all'interno della chiesa. In questo lavoro lo studioso mostra una peculiare attitudine a confrontarsi con la lunga durata del dibattito critico, proponendo una nuova lettura dell'opera in oggetto nel segno di una raffinata analisi stilistica che lo porta a metterla in relazione con la bottega pisana di Giovanni e di attribuirlo al giovane Tino da Camaino.

La produzione scientifica di Clario Di Fabio - sicuramente coerente con le tematiche del settore concorsuale - per originalità, rigore metodologico e carattere innovativo risulta dunque di rilevante livello scientifico, tanto se valutata all'interno del panorama nazionale quanto all'interno di quello internazionale.

Per quanto riguarda l'attività didattica, il prof. Di Fabio, in qualità di Professore di II fascia nel SSD L-ART/01 (Storia dell'arte medievale) dal 2005, anno del suo ingresso nel ruolo, ha svolto continuamente un'intensa attività sia nel corso di studio triennale, sia in quello magistrale/specialistico nel settore di riferimento, unitamente a corsi *a latere* di Storia dell'oreficeria e delle arti applicate, Architettura e territorio, Storia dell'architettura medievale, Arti monumentali del Medioevo europeo e altri insegnamenti. Ha regolarmente fatto parte dei Collegi di Docenti di Dottorati di Ricerca. Nel 2017 è stato Visiting Professor presso l'Université de Lausanne (CH).

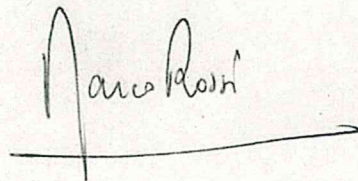
Per quanto riguarda l'attività di ricerca scientifica, dal 1988 al 2005 è stato funzionario direttivo del Comune di Genova e Direttore della Galleria di Palazzo Bianco dove ha organizzato importanti mostre. È stato responsabile di unità locale nel PRIN 2007. È stato continuamente membro del collegio del Dottorato in Storia e conservazione dei Beni culturali artistici e architettonici dell'Università di Genova. Ha diretto dal 2002 al 2006 la collana "Genova e l'Europa" (Silvana Editoriale) e ha fatto parte del "Conseil Scientifique" della "Revue de l'Art" e dell'INHA (Francia). Fa parte dal 2014 dell'Editorial Board della rivista *Convivium* (Svizzera e Repubblica Ceca). Ha inoltre tenuto numerose conferenze in contesti scientifici nazionali e internazionali.

Complessivamente il candidato mostra un profilo scientifico e didattico di eccellenza, in considerazione della vastità dei suoi interessi nel campo dell'arte medievale e del rigore metodologico applicato costantemente nel corso delle sue ricerche. La Commissione, dunque, riconosce e attesta la piena idoneità del candidato prof. Clario Di Fabio a ricoprire il ruolo di Professore di I fascia nel SSD L-ART/01, Storia dell'arte medievale.

PROCEDURA VALUTATIVA FINALIZZATA ALLA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE DI PRIMA FASCIA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI ITALIANISTICA, ROMANISTICA, ANTICHIstica, ARTI E SPETTACOLO (DIRAAS), SETTORE CONCORSUALE 10/B1, SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-ART/01 (ART. 24, COMMA 6, LEGGE N. 240/2010)

“Il sottoscritto Prof. Marco Rossi, nato a Milano il 18.05.1956, componente della Commissione giudicatrice della procedura valutativa per il reclutamento di n.1 professore di prima fascia presso l'Università degli Studi di Genova, Dipartimento di Italianistica, Romanistica, Antichistica, Arti e Spettacolo (DIRAAS), settore concorsuale 10/B1, settore scientifico disciplinare L-ART/01, dichiara, con la presente, di aver partecipato in data odierna, per via telematica, alla seduta relativa alla procedura sopra indicata e di concordare con il verbale, a firma del Prof. Alessandro Tomei, presidente della Commissione giudicatrice, che sarà presentato agli Uffici dell'Ateneo di Genova, per i provvedimenti di competenza.”

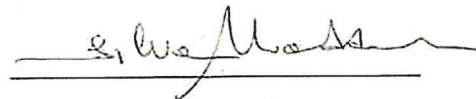
Milano, 6.03.2018

Handwritten signature of Marco Rossi in black ink, with a horizontal line extending to the right from the end of the signature.

PROCEDURA VALUTATIVA FINALIZZATA ALLA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE DI PRIMA FASCIA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI ITALIANISTICA, ROMANISTICA, ANTICHIstica, ARTI E SPETTACOLO (DIRAAS) SETTORE CONCORSUALE 10/B1 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-ART/01 (ART. 24, COMMA 6, LEGGE N. 240/2010)

“La sottoscritta Prof. Silvia Maddalo, nata a Palermo il 7/09/1952, componente della Commissione giudicatrice della procedura valutativa per il reclutamento di n.1 professore di prima fascia presso l'Università degli Studi di Genova, Dipartimento di italianistica, romanistica, antichistica, arti e spettacolo (DIRAAS), settore concorsuale 10/B, settore scientifico disciplinare L-ART/01, dichiara, con la presente, di aver partecipato in data odierna, per via telematica, alla seduta relativa alla procedura sopra indicata e di concordare con il verbale, a firma del Prof. Alessandro Tomei, presidente della Commissione giudicatrice, che sarà presentato agli Uffici dell'Ateneo di Genova, per i provvedimenti di competenza.”

DATA : 6 marzo 2018



Silvia Maddalo



USG 1003

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

AREA PERSONALE

Servizio personale docente – Settore Reclutamento del personale docente

IL RETTORE

Decreto n. 1033

Vista la legge 30.12.2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”, e, in particolare, gli artt. 8, 15, 16, 18, 24, 29;

Visto il D.P.R. 15.12.2011, n. 232, contenente la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori universitari, a norma dell'art. 8, commi 1 e 3, della legge n. 240/2010;

Visto il Decreto Legislativo 29.3.2012, n. 49, che detta la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli Atenei e in particolare l'art. 4, comma 2, lett. c);

Vista la legge 23.12.2014, n. 190, e in particolare l'art. 1, comma 347, che detta disposizioni in materia di rapporto numerico tra professori ordinari e ricercatori a tempo determinato di tipo b) assunti nell'anno 2017;

Visto il D.M. 30.10.2015, n. 855, recante la determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali;

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Genova, emanato con D.R. n. 1986 del 5.6.2017, in vigore dal 4.7.2017;

Visto il codice etico dell'Ateneo, emanato con D.R. n. 497 del 16.12.2011;

Visto il “Codice di comportamento dei dipendenti dell'Università degli Studi di Genova”, emanato con D.R. n. 1143 del 27.2.2015;

Visto il D.R. n. 1773 del 22.12.2014 con il quale questa Università ha emanato il “Regolamento in materia di chiamate dei professori di prima fascia, di cui all'art. 24, comma 6, della Legge 30.12.2010, n. 240”, e in particolare l'art. 6;

Visto il D.R. n. 320 del 30.1.2018, pubblicato sul sito istituzionale dell'Ateneo il 30.1.2018, con il quale è stata indetta, tra le altre, n. 1 procedura valutativa volta alla copertura di n. 1 posto di professore di **I fascia**, mediante chiamata, ai sensi dell'**art. 24, comma 6**, della legge 30.12.2010, n. 240, e del relativo Regolamento di Ateneo, presso il **Dipartimento di Italianistica, romanistica, antichistica, arti e spettacolo (DIRAAS)** per il settore scientifico-disciplinare **L-ART/01 Storia dell'arte medievale**, settore concorsuale **10/B1 Storia dell'arte**;

Visto il D.R. n. 698 del 22.2.2018 con il quale è costituita la Commissione giudicatrice della procedura valutativa sopra indicata;

Visti gli atti della Commissione giudicatrice, costituiti dal verbale della seduta unica, pervenuti in data 7.3.2018, dei quali si è riscontrata l'assenza di irregolarità;

Vista la deliberazione con la quale il Consiglio di Amministrazione del 26.7.2017, da ultimo, dispone in merito alla decorrenza delle nomine dei professori ordinari a fronte delle procedure di ricercatore a tempo determinato di tipo b);

Considerato che l'avvenuta attivazione con delibera del Consiglio di Amministrazione di procedure concorsuali per posti di ricercatore di tipo b) consente la presente nomina;

Ritenuto pertanto, in applicazione dell'art. 6 del Regolamento sopra citato, di procedere immediatamente alla nomina del docente interessato;

Visto il D.M. 10.8.2017, n. 614, relativo al contingente assunzionale per l'anno 2017;

Vista la dichiarazione contestuale di accettazione della chiamata, di opzione per il nuovo impiego e per il regime a tempo pieno;

DECRETA

Art. 1 – E' accertata la regolarità degli atti relativi alla procedura valutativa per la copertura di n. 1 posto di professore di **prima fascia** presso il **Dipartimento di Italianistica, romanistica, antichistica, arti e spettacolo (DIRAAS)** per il settore scientifico-disciplinare **L-ART/01 Storia dell'arte medievale**, settore concorsuale **10/B1 Storia dell'arte**, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della legge n. 240/2010 e del relativo Regolamento di Ateneo.

Art. 2 – E' dichiarato candidato selezionato per il proseguimento della procedura il **Prof. Clario DI FABIO**, professore associato in servizio presso questo Ateneo, in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale.

Art. 3 - Per i motivi indicati in premessa, a decorrere dall'**1.4.2018**, il **Prof. Clario DI FABIO**, dichiarato candidato selezionato per il proseguimento della procedura valutativa sopra indicata, è nominato Professore ordinario presso il **Dipartimento di Italianistica, romanistica, antichistica, arti e spettacolo (DIRAAS)** per il settore scientifico-disciplinare **L-ART/01 Storia dell'arte medievale**, settore concorsuale **10/B1 Storia dell'arte**, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della legge n. 240/2010 e del relativo Regolamento di Ateneo, cessando in pari data dalla qualifica di professore associato.

Art. 4- Dalla data di assunzione in servizio il predetto dipendente è collocato nella prima fascia del ruolo dei Professori universitari con la qualifica di Professore ordinario ed è assegnato alla classe iniziale di stipendio con impegno a tempo pieno e con la retribuzione annua lorda di € 49.808,74 (13 mensilità), l'assegno aggiuntivo di € 10.525,78, nonché gli altri assegni spettanti per legge.

La spesa graverà sul Bilancio unico di Ateneo – Budget economico 2018 – oneri docenti a tempo indeterminato.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla data di notifica del medesimo decreto.

Genova, **12.3.2018**



IL RETTORE

Handwritten signature of the Rector

CDN/fo
Responsabile del procedimento: Francesco CASSETTA

Handwritten signature of Francesco CASSETTA